

COMPAGNIA DEL VILLAGGIO

Se il gioco d'estate diventa musical e sale sul palco



Un momento de La Bella e La Bestia

Un po' per lavoro, un po' per gioco. Moltissimo per passione. Così è nato, una quindicina di anni fa, il primo nucleo di quella che sarebbe divenuta La Compagnia del Villaggio, una bella realtà amatoriale specializzata nell'allestimento di musical che si sta facendo conoscere e apprezzare sempre più dal pubblico vicentino. Fra pochi giorni ci sarà la prima del nuovo lavoro: "La Bella e la Bestia", attesa sabato 12 e domenica 13 aprile al Teatro di Villaverla. La sede è qui, infatti, ma i componenti della Compagnia arrivano da diverse località del Vicentino e del Veneto: il perché ce lo spiega il regista Luca Lovato, 36 anni, che di questo "gran bel gruppo di amici" è tra i fondatori.

Partiamo dal principio...

Tutto è cominciato con l'attività estiva nel Villaggio di Jesolo della Fondazione Marzotto, per la quale lavoro. Come animatore prima e responsabile dal 1996, ho visto crescere attorno a me un ottimo gruppo, molto motivato e con buone doti artistiche. Pian piano, nelle attività proposte ai partecipanti, ci siamo orientati sempre più verso il musical (passione personale da sempre), arrivando ad allestire degli spettacoli in piena regola. È stata ed è un'esperienza veramente bellissima, una grande scuola soprattutto da un punto di vista umano. Ci sono passione, condivisione, il piacere di sentirsi in una linea comune. Il complimentino più bello che ho avuto? Un quarantacinquenne che mi ha detto: "È bellissimo: mi sento come un bambino".

Dal villaggio estivo al palcoscenico: un bel salto?

Sì. Il fatto è che nel 2004, visti i risultati, si pensò di regalare a Valdagno, sede della Fondazione Marzotto, lo spettacolo messo in scena quell'estate.

È il passaggio a Villaverla?

Beh, quando il gruppo cominciò a far parlare di se a

Villaverla qualcuno notò che la regia era... di un concittadino e così sono nati i laboratori in collaborazione con la Parrocchia e strettamente collegati all'attività estiva. Abbiamo un gruppo dai 14 ai 25 anni e uno per i genitori: età diverse, stessa energia.

Come nasce un vostro spettacolo?

Diciamo che lo staff di base è composto da una decina di persone, ciascuna con proprie competenze. D'inverno io elaboro i testi sui quali lavoreremo d'estate. Contemporaneamente si prepara per il palcoscenico il lavoro dell'estate precedente. Fra qualche giorno, ad esempio, andremo in scena con "La Bella e la Bestia", ma stiamo già pensando a "Peter Pan". Alle coreografie si dedica Paola Zamunaro, al canto Pierantonio Dalla Riva; per le scene io e Simone Pesavento abbiamo passato il testimone ad Anna Storiti e Nicoletta Dal Ronco. I tecnici sono Donata Arnosti per l'audio e Marco Dalla Gassa, Nicola Dionesse e Ivan Zarattin per le luci. Infine, per i costumi, abbiamo coinvolto due delle nostre mamme: Giovanna Peron e Maria Teresa Vezzaro.

Una quarantina di persone, provenienti da diverse parti della regione, dai 14 ai 42 anni. Come lavorate?

Da dicembre, due incontri la settimana, uno fisso e uno per i singoli gruppi (ballo, canto, recitazione). Un bel impegno, ma la prospettiva di mettere in scena uno spettacolo è una spinta formidabile.

In questi anni avete portato sul palcoscenico tanti lavori:

"Pinocchio", "Grease", "Le mura della Cattedrale", "Re Leone" oltre all'esperienza de "La leggenda della Montagna Spaccata" con musiche e canzoni di Chiara Santagiuliana; ora "La Bella e la Bestia" e prossimamente "Peter Pan". Tanti progetti realizzati: ma anche un sogno nel cassetto? Assolutamente sì: arrivarci a un musical tutto nostro.



La Bella e la Bestia: il cast al completo



Foto di gruppo sul palcoscenico di Pinocchio

Pronti per la nuova prima

Ad aprile va in scena La Bella e la Bestia

Ultimi tocchi in vista della prima del nuovo spettacolo portato sul palcoscenico dalla Compagnia del Villaggio. Anche questa volta la scelta è caduta sulla versione disneyana di un grande classico della fiaba, La Bella e la Bestia, che debutterà nel weekend di sabato 12 e domenica 13 aprile al Teatro di Villaverla. La storia è nota. La dolce

Belle, figlia devota e appassionata di letture romantiche, per salvare il proprio padre accetta di prendere il suo posto nel cupo castello della Bestia, creatura mostruosa che lo ha fatto prigioniero. Tra Belle e la Bestia nasce pian piano un tenero sentimento, ma la gente del villaggio, venuta a sapere dell'esistenza della creatura,



Bella, la protagonista

inferocita decide di assaltare il castello e di ucciderla. Un drammatico scontro porterà la giovane Belle a comprendere i suoi più profondi sentimenti per la creatura e a sciogliere infine l'incantesimo che aveva trasformato in Bestia un bel principe.